

New vision of work

di Paola Cecco

Viviamo in un'epoca in cui a fare la differenza sul mercato sono le idee e la visione che si ha del futuro. Un'epoca in cui i prodotti contano sempre meno fino a diventare commodity, se non contestualizzati in una realtà imprenditoriale in grado di supportarli con un servizio che guida il cliente nelle fasi di scelta, gestione e smaltimento.

Un'epoca in cui lo stesso concetto di design riacquista il valore originario di progetto a tutto tondo che, oltre alla forma e la funzione dell'oggetto, considera il processo di produzione, la comunicazione e le strategie di vendita. Specchio dei tempi che cambiano, Orgatec ha rivisto la propria impostazione strategica, allontanandosi dal concetto di esposizione di prodotti per l'ufficio, per connotarsi come think tank di riflessione sui moderni mondi di lavoro.

Così, ispirati dal claim della prossima edizione "New visions of Work", abbiamo scelto di dar voce alle idee e ai pensieri di progettisti e produttori per capire come vedono il futuro del lavoro e del posto di lavoro, mantenendo viva la curiosità sui prodotti che dal 25 al 29 ottobre saranno in mostra a Colonia, sui quali ci soffermeremo nell'ampio reportage che sarà pubblicato sul prossimo numero della rivista.

We live in an era in which ideas and visions about the future can make all the difference on the market. An era in which products count less, to the point of becoming mere commodities, unless they are put into the context of an entrepreneurial reality capable of sustaining them with services to guide clients in the phases of choice, management and disposal.

An era in which the very concept of design shifts back towards its original value as an all-around project, covering the production process, communication and sales strategies. A mirror of these changing times, Orgatec has revised its strategic approach, getting away from the concept of an exhibition of products for the office, and moving towards that of a think tank about modern ways of working. Inspired by the slogan of the upcoming edition "New Visions of Work", we have decided to make room for the ideas and thoughts of designers and manufacturers, to understand how they see the future of labor and the workplace, while still keeping curious eyes peeled to observe new products, which will be on view from 25 to 29 October in Cologne, ready to be documented in our big report in the upcoming issue of the magazine.

**Come cambia il
concept degli
spazi ufficio in
relazione
all'evolvere delle
organizzazioni
aziendali e dei
nuovi modi di
lavorare?**

La parola ai progettisti



**Massimo Gianquitto CEO
e Lanfranco Lezzeni CTF
Level Office Landscape**

La sfera personale e quella lavorativa stanno convergendo verso un ambiente fluido e indefinito in cui non esistono più confini precisi e separazioni fisiche tra casa e ufficio: tutto sembra diventare un terzo luogo. In questo Third Place convivono momenti produttivi e di svago. Questi nuovi scenari portano all'evoluzione degli spazi di lavoro secondo la nuova tipologia di "Smart Office": un ufficio caratterizzato da efficienza, flessibilità, multifunzionalità e tecnologia. I nuovi modelli lavorativi stanno influenzando l'ambiente in cui i lavoratori svolgono le proprie attività, modificando in modo irreversibile l'ufficio attraverso spazi meno convenzionali e strutturati, lasciando il posto a layout più aperti e permeabili. Lo Smart Office però non è solo tecnologia informatica, ma considera anche aspetti come l'importante tema dell'acustica, troppo spesso sottovalutato negli ambienti lavorativi. Possiamo affermare che il benessere fisico e psicologico dei dipendenti è diventato una priorità e tutti i nuovi prodotti del mondo ufficio verranno pensati e realizzati per garantire il well-being dei lavoratori attraverso tecnologie che coinvolgono sia il mondo fisico sia quello digitale. Level Office Landscape, grazie al supporto tecnico e allo sviluppo di soluzioni hardware e software del partner tecnologico e strategico Re Mago, è in grado di garantire l'integrazione tra elementi di arredo e pareti divisorie con apparecchi elettronici e informatici che privilegiano la user-experience. Da questa collaborazione, sono nati dei prodotti innovativi come Kite-Smart desk, scrivania con computer integrato che fonde la tecnologia dotata di sistema operativo Microsoft Windows con un mercato design italiano, e Smart Wall una parete tecnologica e digitale un sistema che combina elementi di furniture con una nuova soluzione di Information Technology.



**Francesco Frezza
General sales manager Bralco**

L'approccio al prodotto si è notevolmente trasformato negli ultimi tempi. Si identifica a nostro avviso nelle mutate esigenze progettuali atte a evidenziare ambienti di lavoro sempre più simili a spazi domestici. Quindi "ambienti di vita", dal momento che il lavoratore vi spende un terzo della sua giornata, contraddistinti da comfort ambientale, da soluzioni cromatiche vivaci e dalla possibilità di modificare la postura di lavoro. Arredi intercambiabili e riconfigurabili per favorire adattabilità e personalizzazione ed elementi integrati per tutelare la privacy. Importante anche il connubio fra ufficio e luce, quindi postazioni realizzate per ottenere giochi cromatici utilizzando sistemi Led a graduale intensità. La tendenza è quella di prediligere allestimenti di tipo "open-space" mediante arredi multifunzionali e spesso personalizzati, ma con chiara possibilità di suddivisione in diverse zone di lavoro protette acusticamente e alternate da zone relax e benessere. Particolare attenzione alle tecnologie informatiche e di comunicazione in funzione dell'organizzazione interna e della connessione con i molteplici luoghi remoti che interessano l'attività. Questi i principi che Bralco ha fatto propri e che hanno influito nella progettazione di nuove linee alcune delle quali verranno presentate a Orgatec.



**Giuliano Mosconi
Presidente Tecno**

Oggi si lavora in ufficio, si lavora in viaggio, si cambia città e si cambia paese. Tutto questo cambiamento di comportamenti ha chiaramente un impatto su quelli che saranno nel prossimo futuro i progetti dei luoghi di lavoro. La scrivania con le foto dei familiari, luogo stabile e immutabile, luogo dove ci si riconosce, dove si ha sicurezza, dove si sanno trovare le proprie cose, rimarrà solo come un'immagine romantica e sentimentale. Tecno ha cercato di mantenere questi elementi positivi in un mondo profondamente cambiato. Così con il progetto io.T è possibile essere riconosciuti all'ingresso dell'ufficio e questo riconoscimento permette di "personalizzare" il tavolo dove ci troviamo temporaneamente e lavorare come fosse il nostro tavolo di sempre, con in più: l'altezza che si desidera, la temperatura preferita, la disponibilità della posta elettronica, l'illuminazione adeguata, etc. Pensando sempre al futuro del mondo del lavoro, abbiamo anche riflettuto a come il design degli arredi dovesse cambiare: ecco quindi il progetto "Clavis" un sistema di tavoli operativi totalmente tool free che permette facilmente il montaggio e lo smontaggio dei moduli in coerenza con diverse esigenze e che consente la regolazione dell'altezza, per l'utilizzo da seduti o in piedi. Ma il mondo dell'ufficio è da sempre fatto anche di sedute: operative, direzionali, per le sale riunione e per quelle d'attesa. Così abbiamo progettato con lo studio Lievore Altherr Molina Vela, una seduta responsive, cioè in grado di adattarsi in modo automatico alle esigenze di ogni utente, e connotata da una grande versatilità d'uso che la rende perfetta in ambienti di "chair sharing".